

## 14. Narrativa

Specificamente “su” Corviale:

*Roma k.o. Romanzo d'amore droga e odio di classe*, di Duka e Marco Philophat, Agenzia X, Roma, 2008 <sup>358</sup>.

Con alcune parti ambientate a Corviale:

*Un inchino a terra*, di Franco Cordelli, Einaudi, Milano, 1999 <sup>359</sup>.

Con riferimenti anche a Corviale:

*A immaginare una vita ce ne vuole un'altra*, di Elena Stancanelli, Minimum Fax, Roma, 2007.

Ambientato nell'“Unité d'Abitation” di Le Corbusier a Marsiglia:

*1600 vicini di casa*, di Roberto Monelli, E d'A, Modena, 1996.

---

<sup>358</sup> Questa la sinossi del romanzo: Roma, settembre 2008. Il Corviale, leviatano edilizio lungo un chilometro, subisce all'improvviso gravi danni strutturali. Il Sindaco “V.” decide di trasferire i suoi seimila abitanti in una tendopoli allestita negli studios di Cinecittà, proprio a ridosso di un grande centro commerciale. La rabbia degli sfollati e l'irrefrenabile desiderio di possedere merci fanno scattare un meccanismo fuori dagli argini della razionalità, destinato a cambiare persino gli equilibri meteorologici della città eterna. Il romanzo si svolge in cinque adrenalinici giorni, con la continua irruzione della voce del Duka che, attraverso iperboliche testimonianze, narra trent'anni di inedita storia underground, fino allo scontro frontale, a tutta velocità, tra fiction e realtà. Il romanzo si pone come “un pugno da k.o. a qualsiasi forma di normalizzazione”.

<sup>359</sup> “E' il resoconto di una giornata passata nell'aprile 1993 da un personaggio che sta per cadere nella rete di “Mani Pulite”, il socialista Clemente, che ha percorso la ben nota parabola dalla contestazione sessantottesca al craxismo, e ha gestito affari più o meno leciti, ora sotto il mirino della magistratura. Si tratta di un milanese colto e intellettuale (ma con padre meridionale), figura fittizia che però sfida il lettore a riconoscere i tratti di qualche personaggio reale; la giornata è quella del suo cinquantesimo compleanno e si svolge a Roma, in tre tempi, che scandiscono le tre parti del romanzo: Casina Valadier, dove Clemente si intrattiene con Claudia, una delle sue amanti, che ora è incinta (ma di un altro uomo del giro); Mercati Generali, zona di Roma dov'è la casa in cui un'altra donna, Viola, ha organizzato la festa per il compleanno, frequentata da vip grandi e piccoli e da varie donne, molte delle quali già amanti di Clemente (lascio da parte tutto il sottile gioco che Cordelli fa con i nomi di questi personaggi); Corviale, il quartiere periferico romano progettato ex novo come quartiere modello, in cui Clemente si aggira da solo dopo aver abbandonato la festa, confrontando il senso della propria vicenda con quell'ambiente irreale e un po' sinistro, al cui mattutino risveglio egli assiste” (Giulio Ferroni, “E Tangentopoli si fa romanzo. Un socialista cinquantenne nella Roma sconvolta da Mani pulite”, in “Corriere della Sera”, 9 settembre 1999).

Nota. Anche questa ricognizione non ha pretese di esaustività. Tra i narratori che hanno dedicato un qualche attenzione a Corviale, si ricorda anche Fulvio Abbate, *Roma. Guida non conformista alla città*, Coopereditore, Roma, 2007. Una iniziativa promossa dal quotidiano "la Repubblica" (una lunga serie di articoli de "la Biblioteca degli autori" de "la Repubblica", avviati fin dal 2001), ha stimolato la scrittura di articoli dedicati anche alle varie periferie (tra cui Corviale): Giuseppe Cerasa (a cura di), *La città fuori le mura. Roma come non l'avete mai vista*, Gruppo Editoriale l'Espresso, Roma, 2005. Sottotitolo: "Cento quartieri, cento quadri d'autore. Il puzzle di una città ancora da scoprire e da amare". Alla prima raccolta di 100 racconti ha poi fatto seguito una seconda, con 165 "quadri". Autori che meritano almeno essere citati, di cui Pasolini è stato antesignano: Albinati, Piccolo, Carvelli, Pavolini, Susani, Veronesi, Trevi... Da ricordare anche l'esperienza della rivista "Accattone", che ha pubblicato decine di racconti redatti dal lettore/abitante...

Testi di "riferimento" (non necessariamente in una prospettiva sociologica immaginaria...):

Asimov I., *Abissi di acciaio*, Mondadori, Milano, 1995.

Ballard J. G., *Condominio*, Feltrinelli, Milano, 2003 (pubblicato anche nella rivista di fantascienza "Urania", titolo originario *High Rise*).

Benni S., *Comici spaventati guerrieri*, Feltrinelli, Milano, 1989.

Bentham J., *Panopticon ovvero la casa d'ispezione* (con interventi di Michel Foucault e Michelle Perrot), Marsilio, Venezia, 2009

Calvino I., *Marcovaldo, ovvero le stagioni in città*, Mondadori, Milano, 2002.

Calvino I., *Le città invisibili*, Einaudi, Milano, 1972.

Calvino I., *La speculazione edilizia*, Einaudi, Milano, 1963.

Clarke A. C., *Incontro con Rama*, Mondadori, Milano, 1998.

Dick P. K., *Ubik*, Fanucci, Roma, 2003.

Dick P. K., *Tempo fuori luogo*, Sellerio, Palermo, 1999.

Frisch M., *Homo Faber*, Feltrinelli, Milano, 1997.

Heinlein R., *Orfani del cielo*, Sellerio, Palermo, 1995.

Huxley A., *Mondo nuovo e Ritorno al Mondo nuovo*, Mondadori, Milano, 2000.

Izzo J.-C., *Choumo. Il cuore di Marsiglia*, E/O, Roma, 2000.

Lessing D., *Memorie di una sopravvissuta*, Lucarini, Roma, 1990.

Orwell G., *1984*, Mondadori, Milano, 2002.

Pasolini P. P., *Ragazzi di vita*, Garzanti, Milano, 2005.

Picouly D., *Le lacrime del capo*, Bompiani, Milano, 2003.

Zamjatin E. I., *Noi*, Feltrinelli, Milano, 1990.